

DESCRIZIONE PERCORSO

Il percorso inizia presso la sede della Società Agricola di S. Anna di Montiglio M., posta lungo str. Prov. 22; si attraversa la prov. e si percorrono mt. 100 in direzione ovest, si riattraversa la strada su strisce pedonali e si imbecca la stradina che sale in direzione nord-ovest verso Fraz. Termine. Si arriva su nuova strada e si svolta a destra in lieve salita su str. Monsimone, camminando tra campi arati e piccoli vigneti si arriva a Tuffo, Fraz. di Cocconato. All'incrocio ci si trova davanti l'imponente Palazzo Bottino, casato dell'eroe garibaldino Angelo Bottino, casa nobiliare di pregevole fattura, oggi adibita ad abitazione privata, con due giardini, uno all'italiana e uno all'inglese.

A questo punto si svolta a sinistra in discesa, in Via Angelo Bottino, e si prosegue prima su asfalto, poi dopo 200 mt. su strada sterrata si lascia la fraz. e si scende verso la stazione fer. di Cocconato, di fronte all'azienda Vitivinicola Bava; girando a destra, si arriva su str. Prov 20. Si va a sinistra e si attraversa il passaggio a livello (da ricordare che il transito di convogli ferroviari è interrotto da tempo) e dopo 50 mt. si lascia l'asfalto e si prosegue a destra su sterrato erboso, str. Rosaino, che in lieve salita camminando tra campi a sinistra e boschetti a destra porta ad un rilievo a 350 mt s.l.m., presso Fraz. Roletto con ampia vista sul territorio a sud. Raggiunto l'incrocio si scende a sinistra su str. Roletto-Rocca che dopo 70 mt. svolta a sinistra e dopo a destra, (a destra si vede l'ampio agglomerato di Cocconato) costeggiando i vigneti della Cantina Nicola fino a giungere sulla prov. 20. Si va ancora a sinistra e si vede subito sul piccolo cucuzzolo la chiesetta della Madonna della Neve, datata 1250 e ristrutturata nel 1800.

Ora si prende la stradina sterrata a destra sotto la Pieve, sempre con piacevole visuale e si prosegue ancora in discesa, verso l'Antico Pozzo di Marcellina a fondo valle, resto di un tempio dell'antico insediamento romano di Marcellina. (Fortificata con imponenti bastioni, ubicata sull'antico tracciato che da Industria (Cavagnolo) portava ad Asti, la cittadella venne distrutta durante le invasioni barbariche.

Proseguendo a destra poi a sinistra lievemente in salita si arriva su str. Prov. 18 e si prosegue a sinistra per 50 mt.; si va a destra e si lascia l'asfalto, su una sterrata si prosegue per 250 mt. trovando sulla destra un boschetto e un trivio, si svolta a sinistra e si segue la stradina appena segnata al limite sinistro dei campi e si prosegue in piano fino a raggiungere con svolta sinistra strada Vastapaglia. Si prosegue a destra sulla stessa per 550 mt., a fondo valle, notando a sinistra una recinzione che segna il limite della zona chiusa con i tunnel delle antiche estrazioni e l'attuale cava di gesso con i macchinari per la lavorazione, carico e spedizione.

Giunti in prossimità del cancello di ingresso si svolta a sinistra davanti al cancello e si prosegue su uno sterrato che sale verso Banengo, si giunge su una strada più ampia e si prosegue a destra tra case Serra, periferia di Banengo, denominato PAESE DEGLI GNOMI.

(Da un' idea di Maria Ferrando, con la collaborazione degli abitanti, sono riusciti ad animare il paese con questi amabili folletti. Sono circa 700 i simpatici abitanti dei boschi, che spuntano ad ogni angolo della piccola frazione. Pannelli informativi raccontano la

storia di questi personaggi. Secondo l'opinione di Maria "gli gnomi rispettano la natura, sono amici-guaritori degli animali, amano la casa e la vita all'aria aperta tra, arbusti e radici. Anche se non li vedi ci sono.")

Lasciato Banengo, lungo via Case Bruero a fianco del Parco degli Gnomi, si scende su strada asfaltata, si fiancheggia sul lato sinistro il cimitero e dopo 1000 mt. raggiunta la prov. 34 la si segue per circa 450 m.a sinistra. Giunti al bivio con la Prov. 22 si svolta a sinistra e con curva a destra verso il fondovalle. Dopo 50 mt. si svolta a sinistra su stradello erboso ed ancora dopo 60 mt. Si prosegue a destra in piano fiancheggiando un boschetto; giunti ancora su prov. 34 si svolta a sinistra e si segue l'asfalto Si giunge ai binari , presso la stazione di S. Anna di Montiglio M, si prosegue per 70 m e si svolta a destra su prov. 22 . Dopo 100 mt si svolta a sinistra su uno stradello sterrato che in salita porta, prima a fraz. Pironda e poi a S. Anna con la chiesetta di S. Anna . Giunti in alto sulla prov. 22 si svolta a sinistra e si arriva dopo 150 mt. al punto di partenza presso la Società Agricola. (percorsi km. 11,5, circa 400 m di dislivello).

Il percorso è privo di segnavia.

